

Scuola carabinieri trasloco a settembre e il progetto Villette va avanti a fatica

Il sindaco lo annunciò nel luglio 2015 ma ancora non esiste il comitato scientifico. Giachi: "Faremo una mostra su Einstein"

MASSIMO VANNI

UFFIZI della scienza, tempi da tartaruga per il progetto del grande museo nella Scuola dei Carabinieri della stazione. Era il 16 luglio del 2015 quando il sindaco Dario Nardella, con un'intervista a *Repubblica*, annunciava «qualcosa di paragonabile allo Smithsonian statunitense o alla Villette di Parigi»: riunire le collezioni scientifiche fiorentine sotto un unico, amplissimo, tetto.

Sono passati otto mesi. I Carabinieri confermano il trasferimento nella nuova scuola dei marescialli e brigadieri di Castello entro questo anno. Anzi, l'inaugurazione ufficiale del 'mastodonte' di viale XI Agosto, che tanto scandalo ha creato tra gli architetti e non solo tra loro, dovrebbe tenersi il prossimo

Si pensa a un impianto del tutto nuovo e orientato all' 'educational'

settembre. Palazzo Vecchio però non ha ancora fatto una sola mossa.

Entro l'anno, annuncia adesso la vicesindaco Cristina Giachi, probabilmente a dicembre, i locali della scuola della stazione potrebbero ospitare già un primo evento: «Una grande mostra su Einstein», sorta di coda del centenario della relatività generale. «Potremo così dare il senso dell'utilizzo futuro di quegli spazi, creando subito una vo-

cazione del luogo», spiega Giachi. Ma il comitato scientifico che dovrebbe abbozzare il primo progetto del futuro museo ancora non c'è.

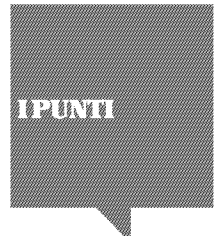
Sebbene l'ex convento davanti alla stazione torni nelle disponibilità della città tra soli cinque mesi, la giunta Nardella non l'ha ancora nominato: «Stiamo pensando ad un comitato di una quindicina di persone e abbiamo già incassato alcune importanti disponibilità», dice la vicesindaco, incaricata dal sindaco e assessore alla cultura.

Disponibilità come quelle di Paolo Galluzzi, direttore del museo della scienza, del rettore Luigi Dei, del direttore del museo antropologico di Lugano Paolo Campione, di un rappresentante dello Smithsonian di Washington D.C. e del museo delle Confluenze di Lione. Ma anche di Massimo Inguscio, che ha appena lasciato il Lens per la guida del Cnr e che il sindaco Nardella ha incontrato giorni fa: «Perché non vogliamo solo storici della scienza ma anche scienziati a curare il progetto», dice Giachi.

Ci vorrà però ancora un po' prima di arrivare alla nomina del comitato: si stanno ancora cercando esperti di finanza e di comunicazione scientifica. Perché nel frattempo anche il progetto sta prendendo una piega un po' diversa rispetto alla prima formulazione: «A Firenze abbiamo troppi musei. Cento quasi: un sito museale ogni 5 mila abitanti. Abbiamo fin qui

vissuto nell'illusione che tutto questo fosse un elemento di ricchezza. Errore. Perché tutto ciò crea una frammentazione. E la mia proposta è unire tutte le collezioni scientifiche in un unico grande contenitore», diceva otto mesi fa il sindaco Nardella. Oggi invece più che una 're-unione' dei vari musei che ci sono, quella che si prevede alla scuola dei carabinieri della stazione, è un impianto completamente nuovo e orientato all' 'educational'. Ovvero un museo didattico, educativo.

«Un luogo divulgativo, rivolto soprattutto ai ragazzi e alle famiglie. Non un museo tradizionale, piuttosto un luogo di scienza che si apre alla città e ai 40 milioni di persone che ogni anno montano e scendono dai treni», spiega la vicesindaco. Soprattutto non un museo sostitutivo dei musei scientifici che già esistono: «La Specola, così legata agli spazi dov'è nata, e lo stesso museo di Galileo resteranno dove sono - sostiene Giachi - i singoli elementi delle loro collezioni potranno essere esposti alla stazione a rotazione ma il luogo a cui stiamo pensando non dev'essere rivolto solo al passato ma anche al futuro».



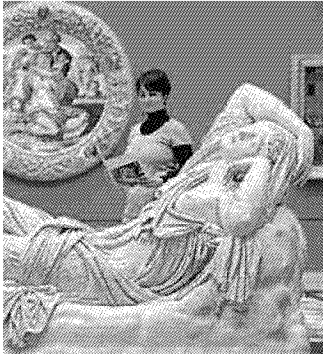
IL TRASLOCO

A settembre i carabinieri lasceranno la scuola della stazione per trasferirsi definitivamente nel palazzo costruito a Castello, lungo il viale XI Agosto

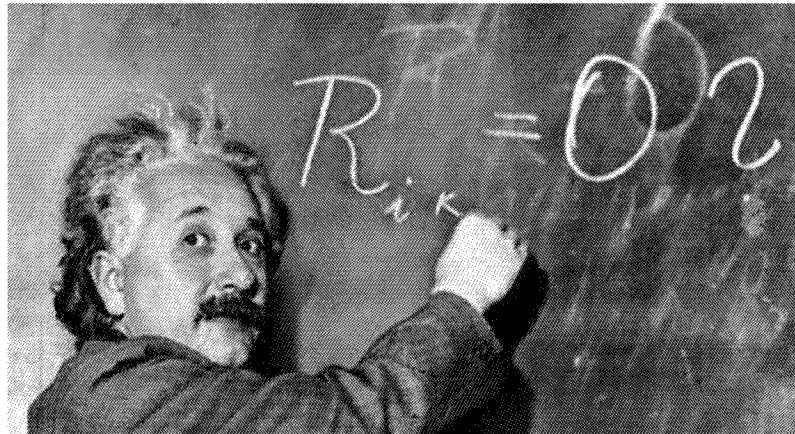
IL COMITATO

Il comitato che dovrebbe studiare il primo progetto del museo non è stato ancora nominato. Per dicembre però si pensa ad una mostra su Einstein nei locali della scuola





GLI UFFIZI
Creare gli Uffizi due:
sì, ma in periferia,
e che non siano
uno showroom



SPAZIO LIBERO A SETTEMBRE E POI MOSTRA SU EINSTEIN

La scuola ufficiali alla stazione sarà liberata dopo l'estate: il Comune punta a lanciare il nuovo spazio con una mostra su Einstein entro l'anno. Foto grande: spettacolo sul "Bing Bang" alla Villette di Parigi

